

**Attualità: Occupazione in Trentino. Difficile fare previsioni**

*Mensile d'informazione, attualità e riflessioni*

# ACLI trentine

N. 2 - Gennaio 2005



Associazioni Cristiane  
Lavoratori Italiani

Inserto CTA

## Legge Finanziaria

*Priorità e prospettive future*



**I Giovani delle Acli si preparano  
con rinnovato entusiasmo al XXII Congresso Nazionale**

Adli trentine - N. 2 - Gennaio 2005 - Dir. resp. Fabrizio Palermester - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DGB Trentino - Iscritto n. 74 Tribunale di Trento - Stampa Tipografica Alcione - Contiene I.P. - Taxe payées / Tassa riscossa Tr-CFO

## Editoriale

- 4 Tre nodi da sciogliere come impegno per l'avvenire delle nuove generazioni

## Tema del mese

- 5 Legge Finanziaria, crescita economica, priorità e prospettive future

## Rubriche

- 7 Lo tsunami della solidarietà  
8 Siate api operaie della Dottrina sociale della Chiesa

## Acli trentine

- 9 I Giovani delle Acli si preparano con rinnovato entusiasmo al XXII Congresso Nazionale



La copertina

## A difesa del cittadino

- 12 Finanziaria 2005, misure di contrasto all'evasione

## Terra e ambiente

- 13 Il giardino dello skate di Trento

## Lavoro e previdenza

- 15 Occupazione in Trentino: difficile fare previsioni  
18 La riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche alla luce della Finanziaria 2005

## Famiglia

- 21 Formazione continua: "non è mai troppo tardi"  
22 Salta il bonus per il 2° figlio l'ANF versato al coniuge

## Vita associativa

- 25 Notizie dai Circoli

## Al femminile

- 29 Bimbe d'Uganda, pendolari della notte

## Tre nodi da sciogliere come impegno per l'avvenire delle nuove generazioni



Fabio Casagrande,  
Presidente Acli trentine

*Sono diversi i nodi aperti del 2005 per il Trentino. In questo numero ne indichiamo tre, riservandoci di approfondire gli altri nei prossimi numeri.*

*Il primo riguarda l'emergenza imprese e i posti a rischio, sia per le difficoltà di mercato sia per le sirene della delocalizzazione degli impianti, soprattutto verso est. A riprova che i fenomeni della globalizzazione hanno dirette ricadute locali che incidono sulla qualità della vita.*

*A ciò si aggiunge il fenomeno della precarietà. Cresce l'esercito dei temporanei, dei collaboratori, ecc. Non siamo alle cifre di certe aree italiane, ma forse è meglio anticipare il rischio d'ampie fasce d'insoddisfazione.*

*Il secondo nodo riguarda il ridisegno delle politiche sociali e dell'istruzione. L'amministrazione pubblica si prepara a dare risposte da una parte alle prospettive degli anziani in difficoltà, delle giovani coppie desiderose di mettere su famiglia e trovare casa; dall'altra alla domanda da parte degli studenti e delle loro famiglie di una preparazione scolastica aggiornata all'evoluzione della società e dell'economia.*

*Sono due nodi importanti che vanno affrontati per impedire che si allarghi la crisi di prospettive e d'incertezza che coinvolge, ad esempio, gli ultracinquantenni e le donne, protagonisti di recenti drammatiche espulsioni dal lavoro, le famiglie*

*monoreddito, i vecchi e "nuovi poveri" schiacciati dal costo della vita.*

*Il terzo nodo riguarda la riforma istituzionale, ovvero il decentramento di poteri e responsabilità dell'ente provincia agli altri enti locali. Vi è in generale una nuova domanda d'intervento pubblico che non richiede una crescita quantitativa dell'amministrazione ma qualitativa. Per questo motivo è importante che questa riforma assicuri come risultato uno sviluppo delle capacità delle amministrazioni di offrire servizi che rendano sempre migliore la vita di un territorio al costo più contenuto possibile. In caso contrario, tale processo avrebbe effetti pesanti sulle finanze pubbliche e, quindi, sulla qualità della vita del territorio.*

*Il positivo superamento di questi tre nodi, come si capisce, implica la partecipazione di un interlocutore forte quale il sistema delle autonomie del Trentino e della sua classe politica. Si tratta di un requisito necessario, ma non sufficiente. Serve anche la partecipazione convinta delle forze sociali e di quelle economiche. Solo facendo "gruppo", o sistema come si usa dire spesso, è possibile affrontare tali nodi per superarli in modo soddisfacente.*

*Tutto ciò è possibile se si realizza un clima favorevole al confronto, se c'è la volontà di tutte le parti di dialogare, portando ognuno il suo bagaglio d'esperienze, per arrivare ad una soluzione condivisa e sostenibile non solo economicamente ma anche socialmente. È questa l'idea d'impegno più vicina al sentire delle Acli e ritenuta più vantaggiosa per l'avvenire del Trentino e le nuove generazioni.*

**PS: a proposito di nuove generazioni sabato 22 gennaio si terrà a Trento il Congresso provinciale dei Giovani delle Acli, un nuovo passo per rafforzare la partecipazione e presenza del nostro Movimento. A tutti loro i migliori auguri di buon lavoro dalla presidenza delle Acli.**

# Legge Finanziaria, crescita economica, priorità e prospettive future

*di Fabrizio Paternoster*

**U**no degli elementi più discussi della legge finanziaria 2005 è sicuramente la ridefinizione delle aliquote e del sistema degli scaglioni d'imposta. Il legislatore, con il passaggio dall'Irpef all'Irpe (imposta sul reddito) ha realizzato il primo passo della riforma che prevede a regime due sole aliquote del 23% e del 33%. Per quanto attiene specificatamente l'esercizio finanziario 2005, la legge finanziaria individua 3 aliquote (23% fino a 26.000 euro; 33% da 26.000 fino a 33.500; 39% oltre i 33.500 euro) e prevede un contributo del 4% per i redditi superiori a 100.000 Euro. Tralasciando il fatto che buona parte degli effetti delle disposizioni "ad hoc" inerenti il contributo del 4% dipenderà dalle interpretazioni e dai pronunciamenti che il Governo e l'Agenzia delle Entrate adotteranno prossimamente, appare evidente che la finanziaria 2005, con un valore complessivo di intervento pari a 24 miliardi, è piuttosto rilevante anche sotto il profilo quantitativo. Dei 24 milioni complessivi della manovra approvata, 14,5 riguardano interventi sul versante delle entrate e 9,5 per diminuire spese. In particolare sono previsti oltre a 7 miliardi di entrate a fronte di dimissioni e 7,5 miliardi per nuove entrate.

LA LEGGE FINANZIARIA N° 311 DEL 30 DICEMBRE 2004 NECESSITA  
DI CIRCA 100 DECRETI DI ATTUAZIONE PER ESPLICARE  
COMPLETAMENTE LA PROPRIA EFFICACIA. È BENE CHE LE  
FAMIGLIE ASPETTINO A VALUTARE NELLA CONCRETEZZA GLI  
INTERVENTI DELLA RIFORMA FISCALE

**In considerazione del fatto che la legge n° 311 del 30 dicembre 2004** (legge finanziaria) necessita di circa 100 decreti di attuazione per esplicitare completamente la propria efficacia, è bene che le famiglie aspettino a valutare nella concretezza gli interventi della riforma fiscale.

Entro il mese di gennaio verranno disciplinati gli aumenti di: bolli, concessioni governative, imposte di registro, imposte ipotecarie e catastali etc. Solo in quel momento sarà possibile valutare, nei fatti, se ci sarà ed in favore di chi un reale e percettibile aumento del reddito disponibile. L'aumento dell'imposizione indiretta per coprire i tagli fiscali dovrebbe ammontare ad 1,1 miliardi e quindi rappresenterebbe una dimensione quantitativa non certo trascurabile nel contesto generale.

In questa situazione sono ingiustificati gli eccessi di entusiasmo e diventa prioritario richiamare l'attenzione soprattutto sui giovani, che stanno entrando nel mondo del lavoro e sulle famiglie giovani, che rappresentano il futuro della società. Sono infatti

*continua a pag. 6*

*segue da pag. 5*

necessarie scelte chiare di sostegno e di investimento sulle generazioni future, per aprire una prospettiva che non si esaurisca nel breve periodo del prossimo anno.

Di certo la legge finanziaria recentemente approvata è stata un'occasione persa per introdurre l'abitudine a legiferare con chiarezza e sistematicità in materia fiscale. Purtroppo la stesura di un articolo suddiviso in 572 commi conferma una tecnica legislativa troppo complessa e contorta, che rischia di danneggiare proprio i cittadini.

### **Le necessità di semplificazione**

È ormai tempo di fare presente al Parlamento che, pur essendo assolutamente sovrano in materia, deve attenersi a principi di chiarezza e semplicità anche quando legifera nel campo fiscale e tributario. Più le norme sono di difficile interpretazione, maggiori sono i rischi di incomprensioni, errori e quindi di contenziosi. Proprio per evitare che siano i cittadini a pagare queste difficoltà di comprensione è doveroso richiamare l'attenzione su questo argomento. Del resto lo sforzo interpretativo richiesto, per avere un quadro completo tra disposizioni normative e disposizioni applicative per il 2005, rappresenta una conferma peggiorativa di un metodo contorto già utilizzato in passato.



### **La crescita economica**

Per quanto attiene le prospettive per il 2005, è utile considerare che le previsioni di crescita sono ancora piuttosto limitate anche se i recentissimi dati dell'economia tedesca consentono di guardare al futuro con qualche preoccupazione in meno. Negli ultimi 2 mesi ci sono stati infatti segnali positivi che compensano il consistente rallentamento del terzo trimestre 2004. Infatti le dinamiche positive che si manifestano nel più importante Paese dell'Europa possono influire direttamente ed indirettamente sul sistema economico degli altri Paesi dell'area dell'euro, stimolando una ripresa delle attività, seppur di entità contenuta.

È UTILE CONSIDERARE CHE LE PREVISIONI DI CRESCITA SONO ANCORA PIUTTOSTO LIMITATE ANCHE SE I RECENTISSIMI DATI DELL'ECONOMIA TEDESCA CONSENTONO DI GUARDARE AL FUTURO CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE IN MENO

### **Le priorità**

In Italia ci sono comunque alcune priorità che non possono essere ulteriormente disattese e che nel 2005 devono trovare una soluzione. Una priorità riguarda sicuramente la approvazione di una legge che disciplini e tuteli le scelte dei risparmiatori. Tale priorità costituisce non solo una legittima istanza dei cittadini risparmiatori, ma anche un passaggio fondamentale per realizzare progressivamente un sistema economico in cui le dinamiche di mercato e le regole di tutela operino in maniera complementare. Solo così si può distinguere il legittimo rischio di chi opera nel contesto economico nei diversi ruoli (impresa, risparmio etc.) dai comportamenti prevaricatori e spregiudicati di chi non ha alcuna sensibilità a rispettare le esigenze dei rispettivi interlocutori economici.

## Il picchio



### Lo tsunami della solidarietà

**H**o rubato il titolo a Timothy Gartonash. Il politologo inglese, di fronte all'enormità apocalittica del maremoto e alla conseguente gara mondiale di solidarietà che ha superato ogni precedente, si è trovato a corto di superlativi.

Ma un superlativo in negativo ce l'aveva di fronte e nella coscienza nel termine giapponese, in uso presso i geologi per indicare il maremoto: tsunami.

E l'ha ribadito in positivo chiamando le ondate di aiuti e stanziamenti che dovranno raggiungere quelle stesse zone per portare sollievo e speranza "tsunami della solidarietà".

**Un aclista ce l'ha nel sangue la solidarietà**, anzi nel DNA, perciò se si trovasse uno che si dice aclista ma fosse senza questa traccia si dovrebbe inconfutabilmente concludere che è un intruso, un falso e una quinta colonna inserita nel movimento da nemici disfattisti.

Se questo è vero, guardando alla situazione attuale del mondo e del nostro Paese e stando all'immagine di Gartonash, si deve auspicare che le acli riescano a scatenare un uragano di solidarietà. Lo tsunami abbattutosi sul sud-est asiatico, come ha portato in superficie

le mine antiuomo nascoste sotto la sabbia, ha messo a nudo pure contraddizioni forzatamente sepolte dell'attuale sistema-mondo. Lo tsunami ha rivelato una globalizzazione: quella dei mezzi di comunicazione per cui abbiamo potuto assistere in diretta alla tragedia e questo ha avuto un ruolo innegabile anche nel suscitare un'emozione che poi si è tradotta in generosità di offerte. Ed ha rivelato anche la globalizzazione del turismo, questa volta con le centinaia di vittime tra le migliaia di turisti occidentali presenti nelle zone colpite per un periodo di vacanza. Sappiamo anche che nelle stesse zone sono presenti le multinazionali del tessile e delle calzature più con il loro logo che con specifiche fabbriche.

Globalizzazione del lavoro dunque. Ma la grande assente è la globalizzazione della sicurezza.

**Lo dicono gli esperti che sarebbe bastato l'investimento** di una minima percentuale dei guadagni delle multinazionali per dotare il sud-est asiatico di sistemi di allarme e salvare così chissà quante persone dal maremoto.

Sistemi peraltro già esistenti in California e in Giappone.

E Dio non voglia che proprio per

il disastro dello tsunami adesso quelle multinazionali si ritirino, giudicando non più remunerativa la loro presenza.

Purtroppo sono ricomparsi immediatamente gli sciacalli del turismo sessuale, gli avvoltoi della pedofilia, e le iene della predazione di organi. Come è vero il detto evangelico che i figli delle tenebre sono più accorti e pronti dei figli della luce!

**Ma mettiamola sul filo della speranza.**

La gara a chi è più generoso e solidale tra i vari Paesi, tra singoli personaggi come tra Europa e America, resa così forte anche grazie ai mezzi di comunicazione e dall'emozione perché lo tsunami ha travolto anche connazionali, ha dato e sta dando i suoi frutti.

C'è un salto di qualità però ancora da fare, quel salto per il quale le Acli stanno battendosi da decenni: far diventare la solidarietà una dimensione politica. Questo volevo dire all'inizio quando auspicavo che le Acli facciano scoppiare un uragano di solidarietà.

Nel caso specifico si è levata dai cittadini del mondo la richiesta che i governi procedano all'azzeramento del debito dei Paesi colpiti dallo tsunami.

*continua a pag. 30*

## Spiritualità



### Siate api operaie della Dottrina sociale della Chiesa

segue dal numero precedente

di Rodolfo Pizzolli\*

**I**l 28 ottobre del 1958, all'età di 77 anni, veniva eletto papa Angelo Giuseppe Roncalli; ciò creò molta sorpresa, soprattutto per la sua avanzata età: aveva 77 anni. Ma fu Roncalli, che prese il nome di Giovanni XXIII a riservare, alla Chiesa e al mondo intero, delle belle sorprese.

Per quello che ci riguarda, nel cammino di questi scritti, ricordiamo prima di tutto l'enciclica sociale *Mater et magistra*, pubblica il 15 maggio del 1961 per celebrare il 70° della *Rerum novarum*. Il contesto storico in cui questo papa scrive è quello del post guerra con il suo strascico della distruzione e l'opera di ricostruzione. Siamo poi nel periodo della cosiddetta "guerra fredda".

**Si possono quindi ricordare i seguenti fatti:** boom economico dei paesi occidentali con un nuovo sviluppo industriale, la decolonizzazione dell'Africa e la formazione dei primi stati indipendenti, gli esperimenti frequenti sull'uso dell'energia nucleare, gli squilibri nel mondo agricolo che si creano causati dall'abbandono delle campagne per andare a lavorare nelle industrie, la mondializzazione dell'economia e interdipendenza, la diffusione del Welfare State (in

Italia meno) e la sempre più diffusa presenza dei mass media.

Possiamo dire che la questione sociale ormai non si esaurisce nei conflitti tra capitale e lavoro, ma viene a consistere negli squilibri fra settori economici in particolare, regioni e nazioni. Il papa mostra una consapevolezza delle situazioni con le proprie trasformazioni in atto. In questa enciclica appare chiaro il concetto di salvezza integrale: la Chiesa si



interessa non solo delle anime ma anche delle condizioni di vita di ogni persona: e questo perché anche Gesù Cristo ha fatto altrettanto.

La Chiesa pone attenzione all'agricoltura e agli squilibri dello sviluppo e questo lo fa con un linguaggio reso più tecnico e concreto.

Qui fa il suo ingresso il metodo induttivo che parte cioè da una maggiore attenzione al dato storico e quindi non si deduce semplicemente dai principi le soluzioni concrete o le scelte da fare; importante il nuovo appoggio alle scienze



umane e un appello ai laici per una concretizzazione più puntuale dell'enciclica.

**Si cerca di armonizzare la realtà dell'economia** che è affare dei privati con la presenza dello stato; cioè si comincia a parlare del principio di sussidiarietà applicato in campo economico, dove lo stato deve orientare, stimolare, coordinare, supplire e integrare.

Procedendo nella riflessione si afferma che "scopo dello stato in economia è quello di far crescere l'iniziativa privata, in modo flessibile, adeguandosi cioè nelle varie situazioni che cambiano". In tutti i modi qui si afferma, per la prima volta, l'aspetto di contingenza dell'intervento pubblico in economia.

**Commentando questa enciclica il prof. Mario Toso** afferma che: "tutte le tematiche sono lette ed interpretate da Giovanni XXIII nell'ottica di un sistema sociale economico e politico dalle dimensioni mondiali, ove ormai vige un'accentuata interconnessione.

Il significato di ogni tema affrontato o di ogni soluzione proposta non è dato, allora, solo da un'analisi e da una terapia che lo separano dal resto. È ricavato anche dalla sua ineludibile relazione con una so-

*continua a pag. 30*

# I Giovani delle Acli si preparano con rinnovato entusiasmo al XXII Congresso Nazionale

**Q**uando si parla di universo giovanile, in maniera stereotipata e generalistica, l'immagine che salta in mente è quella di ragazzi che non hanno voglia di faticare più dello stretto necessario, che amano divertirsi e cercano di glissare tutto ciò che potrebbe creare loro preoccupazioni; ragazzi che stentano a spiccare il volo, ad abbandonare il nido familiare e che

anzi tendono a delegare ai propri genitori (peraltro spesso iperprotettivi) le decisioni più importanti.

Quest'immagine di giovani omologati, smarriti, impreparati alla vita, e a detta di alcuni anche anestetizzati nei sentimenti, pur apprendendo particolarmente cruda è stata avvalorata da alcune ricerche a livello nazionale.

Non trovandoci d'accordo con tale visione gene-

ralizzatrice della realtà, seppur non mettendo minimamente in dubbio la validità di quanto affermato da studiosi ed esperti in materia, ci siamo fermati a pensare quali sono gli strumenti che le Acli mettono in campo nel tentativo di dare una svolta alla situazione di stallo in cui sembra trovarsi il mondo giovanile.

**Partendo dal fatto che numerosi sono i ragazzi** al di sotto dei 28 anni che gravitano nel e attorno all'Associazione, così come numerosi sono i circoli che li accolgono, risulta essere di primaria importanza che le Acli, così come stanno attualmente facendo, continuino a dare loro ascolto e visibilità valorizzandone le singole esperienze e necessità.

*continua a pag. 10*





*segue da pag. 9*

Per far ciò è però necessario che siano gli stessi giovani a mobilitarsi maturando sia la consapevolezza di quanto le Acli sono in grado di offrire loro, sia la volontà e la voglia di dar vita a dei momenti di incontro che travalichino i singoli gruppi di amici ed i singoli comuni.

L'associazione di cui facciamo parte ha a disposizione tutti gli strumenti necessari per formare ed "aggiornare" dei giovani cittadini attivi e consapevoli dei propri diritti,

d'incontro, per fermarsi a riflettere su quanto ogni giorno accade intorno a noi, sulle difficoltà che la società in cui viviamo ci pone e sugli strumenti di cui abbiamo bisogno per poterci orientare consapevolmente al suo interno.

**In questo modo sarà infatti possibile far sentire la nostra voce**, avanzare proposte e divenire soggetti che agiscono e non subiscono la società.

In questi mesi verranno celebrati i Congressi Provinciali, fase preliminare e necessaria per giungere al XXII Congresso Nazionale che si terrà a fine febbraio.

Tali momenti di verifica e rinnovamento rappresenteranno quell'importante passaggio educativo, momento di crescita e confronto volto alla definizione delle linee guida per l'attività futura di cui fin qui si è parlato evidenziandone l'importanza.

A tal proposito i temi, sui quali è nostra intenzione fermarci a riflettere, riguarderanno il dialogo

interreligioso, il rapporto esistente tra i giovani e la politica, il mondo del lavoro, la dimensione internazionale, l'associazionismo e per ultimo, ma non certo per importanza, il ruolo fondamentale ricoperto, nella nostra vita di giovani cristiani, dalla ricerca della propria spiritualità interiore.

Ogni singola provincia, in base all'attività svolta nell'ultimo triennio, alle specificità e alle esigenze del territorio tratterà, in maniera più o meno approfondita, una tematica piuttosto che un'altra. Particolare rilievo assumerà ad ogni modo il tema del lavoro e molto spazio sarà quindi dato all'analisi, riflessione e acquisizione di competenze inerenti tale mondo.

Risulta infatti fondamentale per noi giovani essere in grado di orientarci, tutelarci e compiere scelte consapevoli di fronte alla sensazione di disorientamento che spesso ci assale nel momento in cui iniziamo a "lottare" per la conquista della nostra indipendenza,

**È IMPORTANTE FAR SENTIRE LA NOSTRA VOCE, AVANZARE PROPOSTE E DIVENIRE SOGGETTI CHE AGISCONO E NON SUBISCONO LA SOCIETÀ**

doveri, limiti e bisogni, ma per raggiungere tale obiettivo risulta, prima di tutto, fondamentale la condivisione e il desiderio di togliersi di dosso l'etichetta di sfaticati ed irresponsabili che, a quanto pare, viene noi attribuita. Ciò potrà essere fatto trovando spazi, tempi e modalità frizzanti



consoci di essere vincolati da moltissime difficoltà a livello sia economico che di certezze per il futuro.

**Si ritiene quindi di fondamentale importanza,**

attraverso la "Campagna al Lavoro" che verrà presentata al Congresso, sviluppare una riflessione su tale tema che, così come afferma la dottrina sociale della Chiesa, costituisce una dimensione fondamentale dell'esistenza dell'uomo, rappresenta uno strumento di sviluppo della persona ed ha la funzione principale di soddisfare i bisogni personali e della famiglia.

Altresì ci auguriamo che attraverso l'impegno, la fantasia e lo stimolo ad operare attivamente sul territorio, ci sia una svolta accompagnata da nuovi impulsi capaci di stimolare e far partecipare attivamente tramite il congresso,

so, far vivere così sulla propria pelle il ruolo da protagonista ad ogni singolo per così accogliere appieno il calore, il sostegno che la comunità acclista dona a ciascuno, senza aver timore di farsi conoscere per come si è. I giovani dovrebbero dare stimoli agli adulti, così come gli adulti danno stimoli e sostegno al movimento giovanile per la sua crescita e "reale attivazione", creando una catena di cooperazione e confronto indissolubile, per dare nuove speranze, raggiungendo a piccoli passi, ma su un terreno solido, un futuro migliore creato dalla collaborazione di questi due emisferi così vicini, perché legati da uno stesso percorso vitale, ma distanti per via dei sogni che ancora i giovani fanno e che a volte, nella vita adulta, tendono ad affievolire.

**Serve così l'impegno di tutti, principalmente quello degli adulti,**

nell'invogliare i giovani a "buttarsi" attivamente

proponendo nuove idee senza frontiere, creando una rete d'interscambio tra ogni circolo, avvalendosi della sede provinciale considerandola come punto di riferimento e aiuto in ogni momento, non come occhio che giudica, ma alla pari solo con possibilità maggiori nell'ambito di contatti ed esperienza. Riguardo a tali temi, aspettiamo fiduciosi di sentire la voce di ogni giovane acclista in occasione del Congresso di Ga che si terrà a Trento il giorno 22 gennaio alle ore 16.00 presso la sede provinciale delle Acli, via Roma n. 57.

Ci auguriamo che tale importante passaggio congressuale sia un'occasione per i nuovi arrivati e per i "veterani" per rinnovare con convinzione l'impegno che hanno assunto accettando di seguire la strada di altri Giovani delle Acli, dicendo sì ad una proposta di vivere una piccola parte della loro vita da protagonisti, coltivando un sogno e lavorando con altri amici affinché diventi realtà.

## Finanziaria 2005, misure di contrasto all'evasione

La manovra finanziaria per il 2005 introduce norme specificamente rivolte alla lotta contro l'evasione nei contratti di locazione. La nuova disposizione normativa, contenuta nell'articolo 1 comma 346 della L. 311/2004 ("legge Finanziaria"), prevede infatti la nullità dei contratti di locazione che, ricorrendone i presupposti di legge, non siano registrati. In sintesi questo implica che saranno considerati come mai stipulati o come privi di efficacia (dipende dall'interpretazione che verrà data alla formulazione letterale della norma) i contratti di locazione per i quali non è stata pagata l'imposta di registro e che quindi non sono stati regolarmente registrati presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o in via telematica.

**Vale la pena di evidenziare come questa pesante "sanzione"** colpisca il contratto anche se questo è stato redatto in forma scritta e firmato dalle parti.

L'omessa registrazione non produce tali gravi effetti esclusivamente nei casi in cui la registrazione non è richiesta dalla legge e cioè nel caso di contratti soggetti ad IVA (es. locazione di capannoni o uffici operata da imprese) o nel caso di contratti con una durata inferiore ai 30 giorni nell'anno (es. locazione turistica).

Le conseguenze della nullità del contratto sono molte, la più eclatante è che il locatore non ha diritto alla percezione del canone mentre il conduttore non acquista il diritto ad utilizzare l'immobile.

Altra misura finalizzata alla lotta al sommerso nel settore immobiliare introdotta dalla Finanziaria è quella che viene definita la "Minimum Tax" immobiliare.

**Dal 1 gennaio 2005 è previsto che i proprietari che hanno dato, o che daranno**, in locazione un immobile debbano dichiarare un reddito "minimo", al di sotto del quale l'Amministrazione Finanziaria può procedere ad un accertamento del reddito del fabbricato. È previsto inoltre un canone "minimo" anche per l'accertamento del valore ai fini dell'imposta di registro. La norma illustra anche il metodo per il calcolo di tale valore "minimo", che in breve può essere definito come il maggiore tra il canone di locazione risultante dal contratto ridotto del 15 per cento e il 10 per cento del valore dell'immobile.

Pur considerando la possibilità che queste regole possano essere modificate da ulteriori provvedimenti normativi, emerge comunque chiaramente la volontà del legislatore di adottare adeguate misure utili a contrastare il fenomeno degli "affitti in nero". Ciò nonostante, le nuove regole, non appaiono ancora sufficientemente definite ed in molti casi, la sovrapposizione di provvedimenti diversi potrebbe creare una serie di complicazioni tali da minarne la stessa efficacia.

**In conclusione si evidenzia come la complessità degli argomenti trattati** non consente in questo breve articolo informativo di chiarire gli inevitabili dubbi legati a tali novità, si ritiene indispensabile che chiunque abbia la necessità di raccogliere maggiori informazioni o chiarimenti si rivolga presso gli sportelli del sistema Acli.

*Il Segretario Provinciale Sicut - Acli  
Luca Oliver*

IL GAS QUANDO E... DOVE VUOI!



IMPIANTI DI G.P.L. CON PICCOLI SERBATOII  
IN COMODATO



Numero Verde  
**800 391630**  
Gratuito

LAVIS (Trento) Loc. CALCARE - Tel. 0461/24 66 70

# Il giardino dello skate di Trento



## **È stato da poco inaugurato il giardino dello skate di Trento.**

Si tratta di un intervento realizzato in collaborazione tra il Comune di Trento ed il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della PAT.

Il giardino dello skate, è stato realizzato in località Ghiaie, tra il campo sportivo "Talamo" e Maso Smalz, sede delle giardinerie comunali.

In città mancava una struttura di questo tipo, nonostante da tempo i numerosi ragazzi, amanti del pattinaggio a rotelle e dello skateboard, ne avessero fatto richiesta anche attraverso numerose lettere e istanze al sindaco e alla amministrazione comunale. La forte aspettativa si è manifestata con la folta e numerosa presenza degli skaters che giornalmente, durante tutta la durata dei lavori, facevano visita al cantiere; è stato un piacere, a conclusione degli stessi, constatare che finalmente con tale opera erano state soddisfatte tutte le aspettative.

## **L'area interessata dall'intervento si sviluppa su di una superficie di circa**

**1 ettaro.** Al suo interno sono state realizzate due piastre di 550 mq ciascuna, una dotata di varie attrezzature per effettuare esercizi ed acrobazie con lo skate e la seconda da utilizzarsi quale pista per l'hockey. Attorno alle "piastre" si sviluppa una pista da "rollerblade" (pattinaggio a rotelle) lunga circa 350 m, la quale interseca e supera i percorsi pedonali per mezzo di un tunnel e di un ponticello protetto da un corrimano in ferro zincato.

Attorno alle piastre è stato realizzato un percorso pedonale e sono state installate delle tribunette in modo da poter osservare atleti (e non) in azione durante le loro evoluzioni.

Il parco è dotato anche di aree ricreative allo scopo di favorire la fruizione anche ad altre categorie di utenti. Sono infatti stati realizzati vialetti pedonali con

*continua a pag. 14*

### SCHEDA TECNICA

#### Progetto

ing. Stefano Bazzanella

#### Sicurezza cantiere

arch. Mirco Pegoretti

#### Direzione lavori

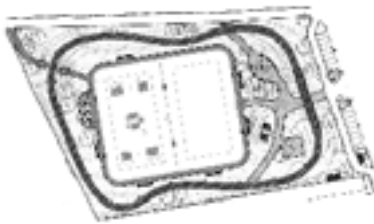
dott. Enzo Coppola,  
geom. Franco Cornella  
(S.R.V.A.),  
geom. Ferruccio Slomp  
(Comune di Trento)

#### Opere a carico P.A.T.

€ 300.000

#### Opere a carico

Comune di Trento  
€ 150.000



*segue da pag. 13*

posizionamento di numerose panchine; aree prative e l'impianto di numerose specie arboree ed arbustive completano l'intervento. Tutto ciò rende piacevole la visita al parco durante tutto il corso dell'anno e non solo per praticare sport.

**Oltre all'illuminazione dei percorsi e delle piastre da gioco, il parco è dotato di impianto automatico di irrigazione**, di una fontanella con acqua potabile. Due tavoli da ping-pong completano l'offerta in termini di attrezzature. Sul lato nord, adiacenti all'ingresso principale sono stati costruiti due parcheggi in grado di ospitare una ventina di posti auto. Tutta l'area è stata realizzata in modo da essere fruibile anche dai portatori di handicap, i viali sono stati realizzati con pavimentazioni in calcestruzzo industriale vibrato e liscio, con pendenze non superiori al 7% ed è stato previsto anche un apposito parcheggio a loro uso esclusivo.

*Il responsabile dell'Ufficio Tecnico  
Innocenzo Coppola*

*La solidarietà delle Acli per i bambini e le famiglie dell'Indonesia*

## UN'ORA DI LAVORO PER FAR RINASCERE LA SPERANZA

**L'equivalente di almeno un'ora di lavoro da destinare alle vittime del maremoto in Indonesia.** È la proposta che le Acli rivolgono a tutti i loro iscritti in Italia e nel mondo per rispondere in termini di solidarietà alla grande tragedia che ha sconvolto il Sud-Est asiatico.

*«L'attenzione mediatica in questo momento è massima. Eppure sappiamo che, nonostante la forte emozione, le conseguenze provocate dal maremoto saranno presto dimenticate. Il nostro aiuto, allora, non dovrà essere solo per l'oggi, ma orientato a costruire un domani per le tante famiglie che, sopravvissute al disastro, dovranno ricostruire il proprio futuro».*

**I soldi raccolti tramite questa iniziativa saranno destinati ad un fondo di solidarietà che sarà gestito direttamente dai missionari Saveriani, attraverso padre Vincenzo Baravalle, superiore provinciale in Indonesia.** La scelta è ricaduta su questo Paese perché è quello che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite umane e strutture e perché le Acli possono contare su referenti autorevoli in loco, i Saveriani appunto, per sostenere direttamente sul posto le famiglie più bisognose e i tanti bambini rimasti orfani.

Di seguito le coordinate per i versamenti (indicando chiaramente nelle causale: MAREMOTO ASIA):

- Conto Corrente Postale n° 42505628 intestato a: Senza Confini Onlus, Via Corsica 165 - 25125 Brescia
- Bonifico Bancario sul conto corrente n° 511818 presso Banca Etica, ABI 5018 CAB 11200, intestato a: Senza Confini Onlus, Via Corsica 165 - 25125 Brescia
- Carta di Credito telefonando direttamente al n. 030.2294031 (solo per possessori CartaSi).

*Le incognite e le difficoltà dei lavoratori nel 2005*

# Occupazione in Trentino: difficile fare previsioni

*di Bruno Fontana*

## **La fotografia del 2004**

Da poco, si è chiuso un anno, caratterizzato da molte situazioni di crisi aziendale avvenute in settori e in zone diversi del Trentino. Il tessile appare ancora una volta il comparto più colpito. Il made in Italy è in sofferenza.

Molte le donne che nel corso dell'anno, hanno dovuto abbandonare un certo tipo di lavoro per affrontarne un altro o rimanere in attesa di qualche opportunità.

Ciò nonostante in termini complessivi l'occupazione nel Trentino ha tenuto. Lo ha affermato recentemente, nella sua relazione di fine anno il presidente della Camera di Commercio di Trento Adriano Dalpez. Con dovizia di dati ha informato la comunità trentina sulla situazione dei vari comparti indicandone il loro stato di salute.

L'indagine condotta a 360°, noi l'abbiamo così sintetizzata: l'edilizia mostra qualche difficoltà, il turismo e l'artigianato presentano luci e ombre, l'agricoltura ha confermato qualità e quantità di prodotto, rispondendo in tal modo alle migliori speranze; l'industria mani-

fatturiera in buona parte si è dimostrata solida ma presenta talune situazioni problematiche.

Su questo ultimo fronte le ferite più gravi sono la Filtrona di Rovereto, le recenti STL di Ravina di Trento e Michelin; va detto che quest'ultima sul tema del ricollocamento degli operai in esubero ha assicurato la sua più ampia collaborazione ma la STL con il prossimo febbraio chiude definitivamente.

**Il territorio roveretano**, ove come è noto si concentra la più alta presenza industriale trentina, si conferma il più precario e il più colpito da crisi più o meno gravi e ricorrenti.

La Sandoz, su tutte, per la drasticità della minaccia annunciata ricomposta poi in provvedimenti più dilazionati, ma anche altre aziende minori sono interessate. Anche il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per mancanza provvisoria di lavoro è stato piuttosto frequente ed esteso.

Nell'elenco molte ditte vecchie e prestigiose.

Sono diverse centinaia le persone coinvolte in questo processo di precarietà. In prevalenza sono

maschi, di tutte le età e anzianità di servizio, ai quali in maniera diversa verranno applicati i provvedimenti previsti dagli ammortizzatori sociali.

La fascia più vulnerabile appare quella dai 40 ai 55 anni. Per loro il pensionamento è lontano e il reinserimento più problematico dei colleghi più giovani.

*continua a pag. 16*



segue da pag. 15

### Industria 2005

#### Il barometro segna "incerto" tendente al "brutto"

Difficile fare previsioni dicevamo in apertura. Ed è così. In questo periodo nel campo del lavoro e dell'occupazione ci si trova nelle stesse condizioni di chi è chiamato a fare previsioni meteorologiche. Azzardato andare oltre le 48 ore e per giunta anche in questo lasso di tempo, solo qualche volta ci si azzecca. Quando nel panorama economico-produttivo si alza lo sguardo, l'orizzonte non appare limpido e sereno. Meno che meno rassicurante.

Di sicuro quest'anno la sfida della competitività sarà ancora più dura. Le prospettive appaiono incerte. "Per l'Italia è la crisi più nera del dopoguerra" ha detto Luca Cordeiro di Montezemolo, leader di Confindustria, commentando le stime macro economiche del nostro Paese. Stesso giudizio aggravato da forti preoccupazioni economiche, per la finanziaria appena approvata, per il nostro futuro sono state le

**GLI IMPROVVISI ANNUNCI DI CHIUSURA AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO DA NOI E ANCOR PIÙ NEL RESTO D'ITALIA, CERTAMENTE NON CI INDUCONO ALL'OTTIMISMO. INSOMMA IL FENOMENO DELLA DELOCALIZZAZIONE PRODUTTIVA HA COLPITO ANCHE NOI**

ragioni che hanno indotto le Confederazioni sindacali a proclamare lo sciopero generale del 30 novembre u. s. Con lo slogan "Reagire al declino industriale: vogliamo una finanziaria per lo sviluppo". le Acli Nazionali e quelle Trentine hanno aderito alla protesta.

È vero che i dati forniti da Dalpez ci informano che l'economia Trentina offre margini di relativa tranquillità, ma gli improvvisi annunci di chiusura avvenuti nel corso dell'anno da noi e ancor più nel resto d'Italia certamente non ci inducono all'ottimismo. Insomma il fenomeno della delocalizzazione produttiva ha colpito anche noi.

**Sono stati annunci traumatici** che ci hanno scosso profondamente. Ci hanno colti impreparati. Stoltamente pensavamo di esserne immuni. Fatti collettivamente sottovalutati forse anche dalla classe dirigente.

E allora che fare in tempi brevi? La mobilitazione operaia è stata immediata. L'istituzione Provincia, Sindacati Confederali e l'Associazione degli Industriali hanno recentemente siglato un protocollo d'intesa denominato "Tavolo per la valorizzazione delle politiche industriali".



Si tratta di un patto che contiene dei provvedimenti volti a prevenire e gestire le crisi delle fabbriche. Le azioni prevedono il monitoraggio sistematico di quelle esistenti e la promozione di nuovi insediamenti nonché la ricollocazione dei lavoratori in difficoltà e la conservazione del posto di lavoro.

A tutt'oggi questa modalità di solidarietà organizzata, frutto del confronto politico, ci appare l'unico modello con motivate probabilità di successo.

**Tutta colpa della globalizzazione?** Il fenomeno in quanto tale non va demonizzato. È un processo naturale da sempre presente nella storia dell'Umanità e utile alla sua evoluzione.

Altra cosa è la globalizzazione liberista della finanza e del commercio. Ovvero il movimento guidato delle risorse economiche e

SIAMO NEL MEZZO DI UNA SFIDA DI PORTATA INTERNAZIONALE NELLA QUALE L'EUROPA FORSE CI DARÀ UNA MANO, DOVE IL NOSTRO GOVERNO NAZIONALE È RIMASTO MOLTO A GUARDARE SENZA INTERVENIRE, DOVE IN BUONA SOSTANZA BISOGNA DARSÌ DA FARE IN PROPRIO

delle merci in ragione del migliore profitto. Questa tendenza negli ultimi tempi ha assunto una velocità di diffusione prima mai conosciuta. Un processo in seguito al quale gli Stati nazionali risultano condizionati nell'esercizio della loro sovranità da organismi e fattori transnazionali.

Detto in altre parole la nostra vita materiale è contemporaneamente condizionata dagli andamenti delle grandi Borse mondiali, dalle politiche delle multinazionali dalle mediazioni nazionali e infine dai prezzi delle merci applicate dal negozio situato sotto casa al quale ci rivolgiamo per i nostri acquisti.

Tre i ruoli principali che gli individui in situazione normale dovrebbero poter svolgere: essere consumatori, produttori e partecipanti.

In molte circostanze e luoghi del mondo gli individui sono essi stessi considerati merce.

Con buona pace della responsabilità sociale dell'impresa, il prodotto si fabbrica ove di volta in volta costa meno.

### **Da qui il fenomeno della delocalizzazione.**

Anch'essa non è pratica nuova: assomiglia alla forza di gravità. Ti trascina dove il costo del fare è mi-

nore lasciando chi lavora nell'abbruttimento.

Per molti osservatori, forze politiche, associazioni, e opinioni individuali diffuse, la globalizzazione non può fermarsi all'economia e alla finanza, altrimenti come si può constatare dai fatti, si producono ingiustizie e tensioni. Essa deve estendersi ai diritti sociali, economici, civili, umani.

A questo obiettivo - la globalizzazione dei diritti umani - dovrebbe ispirarsi la politica di tutti i Paesi del mondo. Siamo convinti anche come Acli, che la cooperazione, la collaborazione e il dialogo possono produrre più delle sanzioni e degli embarghi.



**La globalizzazione della solidarietà** appare oggi come ieri l'unico modo efficace per estendere a tutti gli uomini del mondo qualità e dignità nell'esistenza.

Certo si può obiettare che tutto ciò non è fattibile in tempi brevi e quindi non risolve le emergenze oggi presenti. Ciò purtroppo è molto vero. Ma questo non giustifica la rinuncia al perseguimento dell'obiettivo.

### **Ed allora come contenere i disagi del presente**

Siamo nel mezzo di una sfida di portata internazionale nella quale l'Europa forse ci darà una mano, dove il nostro governo nazionale è rimasto molto a guardare senza intervenire, dove in buona sostanza bisogna darsi da fare in proprio. Questo il senso dell'accordo sottoscritto il 3 dicembre u.s. da industriali sindacati e Provincia Autonoma di Trento.

Dal confronto come è già stato accennato è emersa la volontà delle parti di intensificare la loro

*continua a pag. 30*





## La riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche alla luce della Finanziaria 2005

**C**on l'approvazione della Legge n. 311/2004, meglio nota come Legge Finanziaria 2005, è stato attuato di fatto il secondo modulo di riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Le nuove disposizioni perseguono l'obiettivo di completare l'importante revisione di riforma dell'IRPEF, già avviata con la Finanziaria 2003.

A partire dal 1° gennaio 2005 tra le principali novità introdotte ricordiamo:

### 1. LA RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE ALIQUOTE E LA REVISIONE DEGLI SCAGLIONI DI REDDITO

Le aliquote su cui calcolare l'imposta passano, dalle 5 previste per l'anno 2004, alle solo 3 previste da gennaio 2005; è stato poi introdotto un contributo di solidarietà per i percettori di redditi superiori ai 100 mila Euro (pari al 4%) che costituisce di fatto una quarta aliquota.

Di seguito si riporta una tabella che riassume e raffronta le aliquote e gli scaglioni di reddito vigenti fino al 31 dicembre 2004 con le nuove disposizioni.

2004	
Scaglioni di reddito	Aliquote
fino a 15.000 euro	23 per cento
oltre 15.000 fino a 29.000 euro	29 per cento
oltre 29.000 fino a 32.600 euro	31 per cento
oltre 32.600 fino a 70.000 euro	39 per cento
oltre 70.000 euro	45 per cento

2005	
Scaglioni di reddito	Aliquote
Fino a 26.000 euro	23 per cento
oltre 26.000 fino a 33.500 euro	33 per cento
oltre 33.500 euro	39 per cento
oltre 100.000 euro	39 + 4 per cento

### 2. LA TRASFORMAZIONE DELLE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA IN DEDUZIONI

Mentre in precedenza per un familiare a carico erano previste delle detrazioni d'imposta in misura fissa, le nuove disposizioni modulano la nuova deduzione teorica spettante utilizzando una formula del tutto simile a quella prevista per il calcolo della "no tax area". Di seguito riportiamo le nuove deduzioni teoriche e la relativa formula da applicare.

#### Deduzioni teoriche

- 3.200 per il coniuge;
- 2.900 per ogni figlio e per ogni altra persona indicata nell'articolo 433 del codice civile;
- 3.450 per ogni figlio di età inferiore a tre anni;
- 3.200 per il primo figlio se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato;
- 3.700 per il figlio portatore di handicap.

#### La formula

$$\frac{78.000 + \text{deduzioni teoriche per carichi di famiglia} + \text{oneri deducibili} - \text{reddito complessivo}}{78.000}$$

Il risultato prodotto indicherà la misura in cui potrà o meno essere riconosciuta la nuova deduzione con le stesse modalità previste per il calcolo della "no tax area".

*A cura del Centro Fiscale delle Acli*

#### IMPORTANTE

Dal mese di febbraio 2005 saranno aperte le prenotazioni per i servizi di assistenza fiscale 2005. Prenota la tua dichiarazione!!!

# Quando la tua famiglia conta

## c'è il CAF ACLI

**730  
UNICO  
CUD  
ISEE e RED?  
Conta su  
di noi**



Chiedi informazioni al Numero Unico

**199.199.730**



**CAF ACLI**

TENIAMO A VOI.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Servizio Formazione Professionale

# ENAIPTRENTINO



La Formazione  
Professionale Trentina

ENTE ACLI  
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

SEDE PROVINCIALE ENAIP Trento - Via Medusa, 41 Tel. 0461 240186 - fax 238282 enaip@provincia.tn.it www.enaip.tn.it

## QUALIFICHE PROFESSIONALI conseguibili presso i Centri di Formazione Professionale ENAIP



Macrosettori:

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO**
- ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE**
- LEGNO**
- TERZIARIO**

- C.F.P. ENAIP **Arco** - Via Cassale 8 Tel. 0461 316461
- C.F.P. ENAIP **Borgo Valsugana** - Via Sarnon e 15 Tel. 0461 759307
- C.F.P. ENAIP **Cles** - Via XX Settembre 3 Tel. 0463 42 302
- C.F.P. ENAIP **Ossana** - Casale Tel. 0463 731102
- C.F.P. ENAIP **Primiero** - Via Roma 2 Tel. 0463 752307
- C.F.P. ENAIP **Riva del Garda** - Borgo Europa 3 Tel. 0464 671533
- C.F.P. ENAIP **Tione** - Via Duomo 12 Tel. 0463 871516
- C.F.P. ENAIP **Tesero** - Via Galvani 15 Tel. 0463 81325
- C.F.P. ENAIP **Villazzano-Trento** - Via Parigi 14 Tel. 0461 423295

I corsi sono autorizzati e finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento

## Formazione continua: “non è mai troppo tardi”

PROGETTO DI ALFABETTIZZAZIONE INFORMATICA

Il progetto della FAP ACLI “Non è troppo tardi: internet dai ...anni in su” ha come obiettivo quello di favorire l’alfabetizzazione degli anziani e/o pensionati. La Federazione Anziani e Pensionato Acli in collaborazione con l’Istituto professionale ENAIP ha proficuamente concluso in dicembre 2004 il primo corso base di informatica, rivolto specificatamente ad anziani e pensionati della città di Trento e dintorni.

Viste le numerose adesioni raccolte, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2005 sono in svolgimento altri corsi specifici per anziani e pensionati:

- un corso avanzato con specializzazione WORD ed EXCEL, per coloro che hanno già partecipato al 1° Corso Base;
- un secondo corso base di 30 ore per principianti, con numero di adesioni già esaurito.

Restano aperte le iscrizioni per altri corsi sia di base per principianti, sia avanzati per specializzazioni, che avranno svolgimento nei prossimi mesi di aprile e maggio 2005.

Nel corso del 2005 si cercherà di offrire la possibilità di partecipare ai corsi anche a soggetti residenti nelle Vallate del Trentino. Oltre ai corsi organizzati dalla FAP ACLI, preme qui ricordare, a tutti i nostri Associati, la grande opportunità di apprendimento, lungo l’intero arco della vita, promossa dalla Provincia Autonoma di Trento mediante due strumenti innovativi: i “Buoni formativi” (o voucher) e gli “Sportelli di Orien-

tamento Formativo” territoriali. Il “Buono formativo” (o voucher) è un documento rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento per poter frequentare gratuitamente un corso di lingue (inglese, tedesco, francese o spagnolo) e/o un corso di informatica, scegliendo da un apposito catalogo di offerta formativa.

**Per poter richiedere un buono formativo o voucher è necessario** avere un’età compresa tra i 15 e i 64 anni ed essere residenti o almeno domiciliati in Provincia di Trento. La residenza costituisce titolo prioritario. La richiesta di buono formativo deve essere fatta esclusivamente presso uno degli “Sportelli di Orientamento Formativo” presenti sul territorio (sede centrale in Trento, viale Verona 141 e sedi distaccate in ogni capoluogo comprensoriale - numero verde 800 163 870), compilando un apposito modulo e allegando una fotocopia della carta d’identità ed una fotocopia del codice fiscale.

**NB! I soci FAP godranno di sconti e agevolazioni sulla quota di iscrizione.**

### PER SAPERNE DI PIÙ...

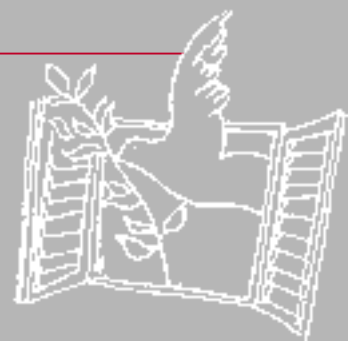
Le iscrizioni ai corsi di informatica si raccolgono presso:  
**FAP ACLI Trento - Via Roma, 57**  
 Il piano - orario 8.30-12 dal lunedì al venerdì  
 Telefono 0461.277240

### Le ACLI in TV

Tutte le settimane su **Telepace** la rubrica *Stato sociale, istruzioni per l’uso*

Notizie e informazioni di economia e finanza etica, sul credito e il consumo cooperativo, sulle scadenze fiscali e i problemi previdenziali

**Lunedì ore 20.30, mercoledì ore 21.40, venerdì ore 18.40**  
**Via Satellite: mercoledì ore 18.45, giovedì ore 22.55**



Finanziaria 2005

## Salta il bonus per il 2° figlio l'ANF versato al coniuge

La riforma fiscale ha modificato gli interventi a favore della famiglia. Per la verità la famiglia resta sempre la cenerentola nelle politiche sociali e ciò l'avevamo già ribadito a suo tempo, che un bonus di mille euro dal 2° figlio in poi, erogato a pioggia, non avrebbe comunque risolto il problema della natalità, che affligge l'Italia.

A partire quindi dal gennaio 2005 sparisce il bonus di mille euro per i nuovi nati, che viene assorbito dalle nuove detrazioni, in parte sono deduzioni dal reddito, che certamente non compenseranno per intero la perdita dei mille euro. Nel 2004 ne avevano beneficiato più di 220 mila nuclei familiari.

**Il sostegno alle politiche familiari, così come era stato impostato nel Libro Bianco** sul Welfare resta ancora molto lontano da una seppur minima concretizzazione; le linee di indirizzo prevedevano infatti una sensibile riduzione della tassazione e conseguente aumento degli assegni per i nuclei con figli a carico, aiuti concreti alle famiglie per la non autosufficienza degli anziani e per i portatori di disabilità.

Tutto questo rimane ancora fermo sulla carta. Sul piano del welfare regionale è opportuno rammentare che prossimamente il Consiglio regionale dovrà affrontare il problema della riforma dal "Pacchetto Famiglia" che intende introdurre nuove misure a sostegno della famiglia. Nel disegno di legge è infatti previsto un sostanziale incremento degli assegni familiari in

sostituzione dell'attuale intervento, quale l'assegno di natalità e cura; inoltre sono previsti interventi a sostegno per periodi di cura di anziani non autosufficienti e persone disabili. Ne ripareremo ampiamente appena sarà approvata in legge la nuova normativa.

**IL SOSTEGNO ALLE POLITICHE FAMILIARI, RESTA ANCORA MOLTO LONTANO DA UNA SEPPUR MINIMA CONCRETIZZAZIONE**

### L'ANF versato al coniuge

La nuova legge finanziaria introduce a partire dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 2005 una novità, di cui francamente non ne capiamo né il senso né la portata. Infatti, fermo restando le modalità ed i requisiti per il conseguimento dell'ANF - Assegno Nucleo Familiare - tale assegno da quest'anno potrà essere incassato direttamente dal coniuge dell'avente diritto. Quindi in pratica d'ora in poi il coniuge (la moglie casalinga?) potrà andare direttamente dal datore di lavoro del marito, o in banca o alla posta ed incassare il proprio ANF mensile.

**Per sapere esattamente come sarà la nuova procedura dobbiamo certamente attendere** la prossima emanazione del decreto Interministeriale che fisserà tutte le disposizioni pratiche di attuazione di questa nuova norma.

Non vorremmo però che questo cambiamento di soggetto avente diritto, comporti una serie di nuovi adempimenti e di costi aggiuntivi per cui, spesse volte, l'incasso di 20 o 30 euro mensili di ANF né faccia scaturire 10 o 15 di spese aggiuntive.

Vedremo cosa dirà la circolare esplicativa, noi francamente siamo fortemente perplessi!





**ACLI**  
trentine



**Patronato Acli**

## Il Patronato Acli ed i cittadini LA NUOVA RIFORMA DELLE PENSIONI conferenze e dibattiti

PATRONATO ACLI

<b>Canal S. Bovo</b>	<b>18 Novembre 2004, ore 18.00 c/o Sala Cassa Rurale</b>
<b>Tonadico</b>	<b>18 Novembre 2004, ore 20.30 c/o Sala del Comprensorio del Primiero</b>
<b>Cles</b>	<b>19 Novembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Borghesi Bertolla</b>
<b>Molina di Fiemme</b>	<b>25 Novembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Tisti</b>
<b>Sopramonte</b>	<b>1 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sede Acli</b>
<b>Borgo Valsugana</b>	<b>2 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Cassa Rurale di Olle/Samone/Scurelle</b>
<b>Castello Molina di Fiemme</b>	<b>10 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sala ass. Centro Polifunzionale</b>
<b>Mezzolombardo</b>	<b>10 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Circolo Acli</b>
<b>Cristo Re</b>	<b>14 Dicembre 2004, ore 17.00 c/o Sala Canonica, via Bresadola 10</b>
<b>Mori</b>	<b>14 Dicembre 2004, ore 20.30 c/o Sala Cassa Rurale Val di Gresta</b>
<b>Storo</b>	<b>13 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala del Comune</b>
<b>Rovereto</b>	<b>14 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Auditorium "Brione"</b>
<b>Riva del Garda</b>	<b>20 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala delle Scuole "Damiano Chiesa"</b>
<b>Levico</b>	<b>21 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Municipio, Sala del Consiglio</b>
<b>Predazzo</b>	<b>21 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala Teatro</b>
<b>S. Lorenzo in Banale</b>	<b>24 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Municipio, Sala del Consiglio</b>
<b>Ala</b>	<b>28 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala Casa Acli</b>
<b>Calavino</b>	<b>31 Gennaio 2005, ore 20.30 c/o Sala Pizzini</b>
<b>Grigno</b>	<b>4 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Biblioteca</b>
<b>Lavis</b>	<b>10 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Acli</b>
<b>Arco</b>	<b>11 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Segantini</b>
<b>Ravina</b>	<b>17 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Circolo</b>
<b>Sabbionara</b>	<b>17 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala Sociale</b>
<b>Pergine Valsugana</b>	<b>18 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Cassa Rurale Pergine, Sala Rossi</b>
<b>S. Giuseppe</b>	<b>19 Febbraio 2005, ore 15.00 c/o Circolo Anziani</b>
<b>Mezzana</b>	<b>25 Febbraio 2005, ore 20.30 c/o Sala del Monti</b>

# MAICO Tecno Acustica

Novità nel settore delle protesi acustiche.  
Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario

## È nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo.

Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

È stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. È un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore.

Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

È un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, nè di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

### PER INFORMAZIONI

telefonate al numero 0461.983429 e al numero 0461.236030 o visitate il sito internet [www.maico.org](http://www.maico.org)



## Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità.

Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

**MAICO**  
Centri acustici

**Sentire bene  
è vivere meglio!**

**Apparecchi digitali**

**Gratis anche a domicilio:  
Prove, Controllo dell'udito, Assistenza**

**Apparecchi  
invisibili e automatici**

**Convenzione ASL**

**Rottamazione  
vecchio apparecchio**

**Tecno Acustica**  
TRENTO - P.zza Garzetti, 2/3 - Tel. 0461.983429 / 236030

### Centri assistenza e prove nel Trentino dal 15 gennaio al 15 febbraio

TRENTO	Tecno Acustica sede Maico - P.zza G.B. Garzetti 2, Tel. 0461.236030 Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18, sabato ore 9-12
PREDAZZO	Circolo Pensionati e Anziani - Via Verdi 8, Tel. 0462.502886 • Martedì 18 gennaio e 1 febbraio ore 9-11
CAVALESE	Amb. Dott.ssa Gilmozzi Patrizia - Via Barattieri 1 (Sottop. Foto Mark) Martedì 18 gennaio e 1 febbraio ore 14.30-17
BORGO	Ottica Valsugana - P.zza Martiri 11, Tel. 0461.754042 • Mercoledì 19 gennaio e 2 febbraio ore 9-11
ROVERETO	Studio Ottica Soppa - Via Dante 16, Tel. 0464.436028 • Giovedì 20 gennaio e 3 febbraio ore 9-11
CLES	Ottica Corradini - P.zza Granda 23, Tel. 0463.421443 • Martedì 25 gennaio e 22 febbraio ore 15-17
MEZZOLOMBARDO	Ottica Pizzi - Via A. De Varda 20, Tel. 0461.601161 • Giovedì 27 gennaio e 10 febbraio ore 15-17
RIVA	Ottica Foto Milani - Via S. Francesco 7, Tel. 0464.553029 • Venerdì 28 gennaio e 11 febbraio ore 9-11
FIERA DI PRIMIERO	Ottica Gilli - Via Garibaldi 33, Tel. 0439.762215 • Lunedì 17 gennaio ore 9-11
PINZOLO	Ottica Rogato - Corso Trento 11, Tel. 0465.501021 • Venerdì 21 gennaio ore 9-11
TIONE	Ottica Oliana - Via M. D. Perli 23, Tel. 0465.321501 • Venerdì 21 gennaio ore 15-17
ALA	Ottica Marilena - Centro Commerciale, Tel. 0464.671239 • Giovedì 27 gennaio ore 9-11

Rovereto

## Una fiaccolata silenziosa

**L'attesa del nuovo anno a Rovereto si è svolta nel nome della solidarietà**, della fratellanza e nella scoperta del piacere di stare insieme. C'eravamo anche noi del circolo Acli di Lizzana, per dimostrare il nostro consenso alla manifestazione. L'appuntamento iniziale è stato quello alla Filarmonica dove Padre Gabriele Garniga, nato a Lizzana e missionario nello Sri Lanka, ha parlato di quel Paese, di molti interessi economici spesso incontrollabili come: il traffico della droga, lo sfruttamento dell'infanzia e la prostituzione, che hanno impedito lo sviluppo di quella terra.

Cesare Ottolini ha parlato delle baraccopoli di Nairobi ricordando la campagna in cui si chiede al governo italiano l'applicazione della legge per la cancellazione del debito pubblico del Kenya. (le cartoline da inviare al Ministro dell'economia e alla CEI - Conferenza Episcopale Italiana -, sono in distribuzione al Centro per l'educazione alla Pace di via Vicenza n.5 a Rovereto - tel. 0464/423206). Andrea Trentini, del Comitato della Pace, ha parlato del problema della casa riba-

dendo il diritto di ogni individuo ad avere una casa in cui vivere.

In chiusura il video-messaggio di Padre Alex Zanotelli, registrato ad inizio dicembre. Richiamava l'attenzione sulla questione del debito pubblico internazionale, precisando che i cambiamenti ci saranno solo a fronte di una diversa coscienza delle genti.

Storo

## Informazione e conflitto d'interessi

**Alla presenza di un'Assemblea** attenta e partecipata Stefano Ischia, giornalista de l'Adige e Giuliano Beltrami, giornalista collaboratore dello stesso quotidiano hanno parlato su "Conflitto d'interessi e pluralismo dell'informazione" in un incontro promos-

so agli inizi dello scorso dicembre dal Circolo Acli di Storo. L'Italia soffre di una anomalia unica nel Mondo che riguarda la concentrazione dell'informazione da parte di una sola persona e per giunta Presidente del Consiglio dei ministri.

**L'ATTESA DEL NUOVO ANNO A ROVERETO SI È SVOLTA NEL NOME DELLA SOLIDARIETÀ, DELLA FRATELLANZA**

*Costantina ci ha lasciati*

## Grazie per la tua disponibilità e il tuo sorriso

Il cuore grande e generoso di Costantina Forti in una mattina fredda dello scorso novembre ha smesso di battere.

Costantina, animatrice di molte iniziative di solidarietà nella sua Romagnano e collaboratrice a livello provinciale della Caritas diocesana, del Punto d'incontro, della Commissione diocesana della Pastorale del lavoro. Militante aclista da sempre ha avuto un ruolo di primo piano nell'organizzazione dei campi scuola del-

le Acli nei quali si sobbarcava il delicato ruolo di cuoca. Generazioni di aclisti hanno potuto apprezzare la sua disponibilità ed allegria.

Nella foto, Costantina accovacciata a fianco di Alessandrini, assieme ai partecipanti in un campo scuola tenutosi negli anni settanta a Terzolas.





## Verla di Giovo

**Alla presenza del vice presidente provinciale delle Acli Sergio Bragagna** e del dirigente provinciale Giorgio Cappelletti si è svolta l'assemblea dei Soci del Circolo Acli di Verla, chiamata ad eleggere il nuovo direttivo. È stata l'occasione anche per fare il punto sui lavori di ristrutturazione della Sede del Circolo e sugli impegni da assumere nei confronti dell'Amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile. Marco Sartori, presidente uscente, è stato confermato a presiedere il Circolo per altri 3 anni.

## Mattarello

Nei primi giorni di dicembre si è svolta a Mattarello l'Assemblea ordinaria dei Soci del Circolo per fare il consuntivo dell'attività svolta e per presentare l'attività per il 2005.

Per la Presidenza provinciale ha presenziato ai lavori il vice presidente Sergio Bragagna che illustrato le linee programmatiche per il biennio 2004/2006 assunte dalle Acli Trentine e la presa di posizione della Presidenza provinciale sugli effetti della finanziaria 2005 in approvazione al Parlamento.

Dall'intervento del Vice Presidente ne è scaturito un articolato dibattito.

## S. Lorenzo in Banale

Domenica 12 dicembre si è svolta a S. Lorenzo in Banale l'annuale Assemblea dei soci del Circolo per approvare la relazione del presidente Flavio Rigotti contenente il bilancio consuntivo e l'attività svolta nel corso del 2004.

È stata l'occasione per presentare l'attività del gruppo giovani, in continuo aumento di adesioni ed attività, ora coordinata da Ivan. Per la Presidenza provinciale ha presieduto i lavori il segretario Fausto Gardumi che ha illustrato le linee programmatiche delle Acli Trentine per il prossimo biennio evidenziando l'impegno della Presidenza provinciale volto allo sviluppo dell'attività dei Circoli.

L'Assemblea, particolarmente partecipata, si conclusa con il pranzo sociale.

# Assemblea soci

## Notizie dal Circolo Acli di Povo

**A**lcune iniziative particolarmente apprezzate hanno caratterizzato l'attività autunnale del Circolo Acli di Povo. È stata organizzata, presso la casa al passo del Cimirlo, la festa di fine estate. I partecipanti hanno trascorso una giornata serena non solo per le condizioni atmosferiche favorevoli ma soprattutto per il clima di amicizia subito instauratosi. Il pranzo e i giochi proposti nel pomeriggio hanno suggellato la buona riuscita di questa prima edizione che contiamo di riproporre anche l'anno prossimo.

Poi, la gita sociale a Mantova, con visita guidata del centro storico e di Palazzo Ducale, quindi trasferimento a Porto Mantovano per il pranzo presso un agriturismo del posto. Rientro con sosta a Sirmione per una passeggiata salutare sul lungo lago.

PARTECIPATE  
ED APPREZZATE  
LE INIZIATIVE  
CHE HANNO  
CARATTERIZZATO  
L'ATTIVITÀ  
AUTUNNALE

**A novembre, nel segno della tradizione, castagnata sociale con la partecipazione graditissima** di numerosi amici dell'associazione La Rete di Trento. Il pomeriggio è trascorso in un clima di sana allegria favorita dall'immancabile animatore Antonio Maule e dalla musica dell'amico Sergio. Infine, un incontro pubblico sul tema **"Fecondazione assistita: aspetti tecnici e risvolti sociali"** relatore Alberto Conci, professore di religione presso il liceo scientifico Da Vinci e apprezzato collaboratore di Acli Trentine, che ha affrontato con chiarezza e obiettività un tema attuale e piuttosto complesso. Con l'ausilio delle immagini sono state analizzate le varie tecniche di fecondazione con i rischi e le possibilità di riuscita ad esse collegate. Il dibattito che ne è seguito ha evidenziato l'importanza della conoscenza e dell'informazione rispetto ad un argomento delicato ed alle normative attualmente in vigore che lo regolano. Desideriamo ricordare che l'attività del Circolo proseguirà subito dopo la pausa natalizia (domenica 16 gennaio 2005) con l'appuntamento forse più sentito che è la **Festa del socio**, dove si potrà, tra l'altro, sottoscrivere o rinnovare l'adesione al Circolo per l'anno nuovo.

*Sabbionara*

## Incontro sulla non autosufficienza

**Alla presenza di nutrito gruppo di soci e non, si è tenuta la conferenza dibattito** sulla proposta di istituire il Fondo provinciale per la non autosufficienza, tema di grande attualità e di interesse generalizzato. Ha presentato la proposta di legge il consigliere regionale Giorgio Lunelli, accompagnato dal dirigente

provinciale Acli, Giorgio Cappelletti. Ne è scaturito un interessante confronto dal quale è emerso che tutti gli indicatori sociali segnano del continuo aumento di situazioni di non autosufficienza e quindi della necessità di garantire per legge l'accompagnamento e il sostegno di queste persone in difficoltà.

## Incontro di spiritualità ad Arco

**L**a partecipazione di numerosi acilisti della zona del Basso Sarca e Ledro all'incontro di spiritualità tenuto domenica scorsa presso il convento dei Padri Cappuccini di Massone di Arco, dimostra come questa iniziativa sia apprezzata ed ormai stabilmente inserita nell'attività della zona.

Nel presentare l'incontro il presidente di Zona D'Agostino rileva l'importanza di collocarci (e questa occasione diventa un momento prezioso) in quei cammini di conversione nella reciprocità e nella fraternità che sono il cuore del programma delle Acli.

Corrado Zani ha commentato l'annuncio angelico ai

pastori (si avvicina il tempo dell'Avvento e del Natale) contenuto nel vangelo di Luca "pace in terra agli uomini che Dio ama" (Lc. 2,14).

Molto apprezzata la riflessione di don Oliviero che ha trattato il tema della pace nella Bibbia e nel magistero della Chiesa, concludendo con la frase di Paolo "Cristo è la nostra pace" (Ef. 2,14).

**I presenti hanno portato le loro riflessioni** e condiviso in un clima sereno le varie esperienze.

La S. Messa e il pranzo conviviale con i frati del convento hanno concluso la giornata.

G. S.

## Circolo Acli Argentario

**Alla presenza di un piccolo, ma attento, gruppo** di soci e simpatizzanti, Giorgio Lunelli e Livio Trepin (rispettivamente Consigliere Provinciale e operatore del Patronato Acli di Trento) si sono adoperati per illustrare i perchè del Disegno di legge *sul Fondo provinciale di solidarietà per la non autosufficienza* in una conferenza organizzata dal Circolo Acli Argentario di Cognola.

I presenti hanno potuto apprendere da Giorgio Lunelli il ragionamento che ha portato la Provincia a maturare questa decisione: l'ente pubblico ha l'obbligo di farsi carico dei bisogni sociali; la popolazione anziana è in crescita costante e ha una prospettiva di vita sempre più lunga (attual-

mente circa 82 anni per la popolazione femminile e circa 79 per quella maschile); accanto a ciò crescono gli anni in cui una persona potrebbe non essere più completamente autosufficiente (con un ulteriore incremento delle spese mediche).

Ma non solo! Anche la popolazione giovane può diventare non autosufficiente sia per malattia che per infortunio, e per un numero di anni normalmente dilatato. Pure i cambiamenti sociologici della famiglia "lavorano" negativamente - sempre meno nascite, gli adulti che lavorano tutti e per un numero di anni sempre maggiore, l'incidenza sulla popolazione degli ultra ottantenni - e anche ciò ha fatto maturare

questo tipo di scelta.

**Livio Trepin ha quindi aiutato i presenti** a comprendere meglio, anche con l'aiuto di importanti termini di paragone, come ad esempio quello da molti anni già succede in Germania, e portando an-

che molti spunti critici, utili ai fini del miglioramento del disegno di legge.

**Al termine è stato possibile porre alcune domande** di chiarimento sulla materia tutt'altro che semplice (oltre che ancora in fase di definizione).

Riva

## Corso di cucina

**Si è concluso, riscontrando grande successo, il corso di cucina** organizzato e promosso dal Circolo Acli di Riva. Grazie alla disponibilità dell'Istituto professionale ENAIP del Varone anche lo scorso autunno si è potuto organizzare il corso di cucina che ha visto la partecipazione attenta e interessata di oltre 20 soci.

Alla serata conclusiva si è potuto degustare, alla presenza anche dei familiari degli allievi, le ghiottonerie e le malizie acquisite durante il corso.



*In fuga dai ribelli che assaltano i villaggi e le rapiscono per farne schiave sessuali*

## Bimbe d'Uganda, pendolari della notte

*di Ivana Buselli*

**S**ono le sette di sera in Uganda. Da poco il sole è tramontato. Margaret saluta la mamma e il papa, prende la sua stuoia, una coperta, un sacchetto con un ricambio e si avvia verso Gulu. È questa l'ora in cui tutte le vie che conducono dai villaggi alla città si riempiono di bambini, migliaia di bambini tra i 5 e i 18 anni, che lasciano le loro case, le capanne, e camminano per chilometri per raggiungere, verso l'imbrunire, un rifugio dove passare la notte.

Con Margaret ci sono anche Lilly, Janet, e molte altre bambine. In gergo li chiamano "night commuters", pendolari notturni: circa 3000 a notte nei periodi di relativa tranquillità, oltre 40 mila quando gli attacchi dei ribelli si fanno più frequenti. Sono l'ultima terribile emergenza di una guerra dimenticata, che nell'ultimo decennio ha fatto centinaia di migliaia di profughi.

**Margaret ogni sera percorre quasi 12 chilometri per sfuggire all'esercito** ribelle al governo. Irrompono nei villaggi dei contadini, rubano, torturano, bruciano, uccidono e rapiscono. Portano con sé i bambini per farne guerrieri, li addestrano a combattere, li costringono ad uccidere i compagni più deboli; le bambine vengono violentate, diventano concubine o schiave sessuali. Vengono compiute atrocità terribili, in modo da impedir loro di essere un giorno reintegrati nella società.

La notte a Gulu fa paura a bambini e bambine. Sfidano il buio, la pioggia, il freddo per raggiungere la

città, il cortile di una scuola, della chiesa, un ospedale o uno dei rifugi costruiti dalle organizzazioni umanitarie impegnate sul campo. Luoghi recintati per evitare incursioni, sorvegliati da guardiani armati. Stanno sorgendo strutture - una di queste, in muratura e dotata di servizi igienici, è stata da poco realizzata da Amref - dove vengono ospitate solo bambine. Altrimenti, dove è possibile, i maschi vengono separati dalle femmine, per prevenire la trasmissione di malattie sessuali.

**Ma la cosa più importante è che queste case sono più di un posto sicuro per dormire.** Ad attendere i "night commuters" ci sono degli operatori.

A loro spetta il difficile compito dell'assistenza, del recupero psico-sociale. Si cerca in diversi modi - attraverso incontri, videoproiezioni, spettacoli teatrali, educazione sanitaria -, di riabilitare un'intera generazione segnata da una guerra civile che dura da 18 anni e devastata dalla paura.

Durante le ore che separano dal sonno, a Margaret, Lilly e Janet si ridà la dignità e la forza di cui le donne africane vanno fiere, perché un giorno, quando questa guerra finirà, saranno loro le protagoniste della ricostruzione dell'Uganda.



... IN GERGO LI  
CHIAMANO  
"NIGHT COMMUTERS",  
PENDOLARI NOTTURNI:  
CIRCA 3000 A NOTTE ...

segue da pag. 7 - Lo tsunami...

Dalla prima riunione dei vertici a Giacarta è uscita però solo una proposta di moratoria.

Mi chiedo, non da oggi, che cosa aspettano i politici che vantano l'ispirazione cristiana a proporre scelte e programmi organici di solidarietà nazionale, internazionale e planetaria?

Si è alla ricerca, anche in Italia, di programmi alternativi al neoliberismo-pensiero-unico-capitalista.

Ecco emergere imperioso, potente e corredato di consenso popolare dallo tsunami.

E concludo con il monito di Sant'Agostino: "temo il Signore che passa... senza che io me ne accorga!"

segue da pag. 8 - Siate api operaie della Dottrina sociale della Chiesa

cialità mondializzata." Questo lo si capisce dai temi svolti nell'ultima parte dove prima si spiega cosa significhi socialità che è uno "sviluppo delle relazioni sociali intesa come continuo moltiplicarsi di rapporti nella convivenza, con varie forme di vita e di attività associata, entrati a far parte sia del diritto privato che di quello pubblico." Questo è causato dal progresso scientifico e tecnico; dalla nuova efficienza produttiva e dall'aumentato tenore di vita.

**Nella società attuale il Papa vede alcuni elementi positivi** come la soddisfazione dei diritti, l'aumento dei mezzi di sostentamento

umano, le cure sanitarie migliori, l'istruzione di base più elevata, così come la formazione professionale, maggiore disponibilità di abitazioni, lavoro, riposo e media. Tra gli aspetti negativi si elencano un certo eccesso di leggi, maggiori condizionamenti sociali, culturali e politici e quindi una crescente massificazione. La nuova "socialità" è un fenomeno ambivalente, pertanto è da gestire.

Ciò reclama una responsabilità da parte del potere politico, ma una responsabilità da gestirsi nel rispetto delle altre realtà economiche, sociali e associative e in collaborazione con esse.

\* Assistente Spirituale delle Acli trentine

segue da pag. 17 - Occupazione in Trentino 2005...

collaborazione al fine di superare positivamente l'attuale momento di congiuntura economica e produttiva.

All'assessorato all'Industria è stato affidato il compito di regia sull'andamento degli interventi e del coinvolgimento delle parti e all'Agenzia dello sviluppo di seguire l'ambito dell'innovazione.

Ampia speriamo possa essere la disponibilità delle aziende nell'accogliere la sollecitazione e cimentarsi in questa prova.

Crediamo che la comunità trentina, in primo luogo interessando i Comuni, sia chiamata a:

- sostenere lo sviluppo delle imprese presenti;
- offrire a quelle richiedenti spazi e strutture opportunamente attrezzate con le migliori dotazio-

ni tecnologiche;

- facilitare loro il raccordo con gli enti di ricerca;
- premiare la loro capacità di fare rete;
- insistere sull'insediamento di industrie manifatturiere al fine di diversificare con vantaggio l'economia della zona.

È in queste ultime che il progresso tecnico-scientifico trova le sue più decisive applicazioni. L'industria manifatturiera non è cosa del passato. Al contrario è aumentata nel tempo l'interdipendenza fra il settore dei servizi e quello manifatturiero. Esso può offrire adeguata occupazione ad una vasta gamma di professionalità e di ruoli, dando giusta valorizzazione alle capacità tradizionali della nostra gente così come alle variegate competenze

acquisite dai giovani professionalizzati, tecnici e laureati. Il lavoro da esecutivo sta diventando sempre più di tipo cognitivo.

**Restiamo altresì convinti che il miglior investimento rimanga quello operato nell'ambito della cultura.**

L'istruzione fornisce gli strumenti per operare valutazioni in tutti i campi. L'impegno riguarda soprattutto i giovani ma non solo essi. A loro indichiamo di non accontentarsi di mete e successi di carriera rapidi ma spesso effimeri ma di perseguire con costanza e responsabilità, conoscenze e competenze durature.

Le sole, a nostro avviso, che possono dare benessere per se e per gli altri.